

 <p>Atto di Consiglio</p>	<p>Urbanistica - Edilizia</p>	<p>P.G. N.: 135829/2012 N. O.d.G.: 227/2012 Data Seduta Giunta : 12/06/2012 Data Seduta Consiglio : 02/07/2012 <input checked="" type="checkbox"/> Richiesta IE</p>
<p>Oggetto: ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA , AI SENSI DELL ' ART. 3, COMMA 4, DELLA L.R. N. 10/93 E SUCCESSIVE MODIFICHE , PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DI ENEL DISTRIBUZIONE SPA DI UN ELETTRODOTTO A 15KV IN CAVO SOTTERRANEO PER LA COSTRUZIONE DI DUE DORSALI DENOMINATE LOLA IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA BOLOGNA NORD , NEL COMUNE DI BOLOGNA .</p>		
<p>Delibera senza parere contabile - Delibera di Consiglio -</p>		

Operatore Corrente : |

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione :

IL C O N S I G L I O

Premesso che:

in data 15 marzo 2012, con nota registrata al PG 65005/2012, il Gruppo Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato all'Amministrazione comunale di aver presentato istanza all'Amministrazione Provinciale per ottenere l'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, che non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici ed ha richiesto l'espressione del "nulla osta", anche in relazione al parere in ordine alla "conformità urbanistica" dell'impianto, affinché l'atto di autorizzazione abbia efficacia sia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 bis della LR 10/93, sia di introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del DM 29 maggio 2008 "Fasce" e della LR 20/2000 (art. A-23 e A-26)";

con nota pervenuta in data 22 maggio 2012, registrata al PG 123738/2012, la Provincia di Bologna ha convocato per il giorno 5 giugno c.a. la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/93 e s.m.i., dell'art. 52-quater DPR 327/2001 e s.m.i. dell'art.14 della Legge n. 241/1990, finalizzata alla conclusione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione di competenza della Provincia alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica in questione ;

con nota pervenuta in data 24 maggio 2012, registrata al PG 126351/2012, la Provincia di Bologna ha chiesto che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, esprima le valutazioni in merito alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali, comportante apposizione di vincolo espropriativo, e della Dpa - Distanza di prima approssimazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i. necessaria per la conclusione del procedimento autorizzatorio ;

Considerato che:

l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di due nuove linee elettriche a 15kV in cavo sotterraneo in uscita dalla cabina primaria denominata "Bologna Nord", la quale servirà per soddisfare i fabbisogni energetici attuali e futuri nell'area nord-est

di Bologna; le due linee elettriche interrate a media tensione di progetto inizieranno alla cabina primaria "Bologna Nord" per poi proseguire sulle seguenti vie stradali: Ferrarese, Della Manifattura, Stalingrado, Zambeccari, Michelino, Romita, Cadriano, Del Gomito, per concludersi in via Santa Maria alla cabina esistente denominata "Latte Gran" al limite del confine comunale con Granarolo dell'Emilia e l'elettrodotto si svilupperà, quasi interamente, in area pubblica, seguendo le strade esistenti;

lo sviluppo del tracciato delle linee elettriche (circa 3.470 m.) avviene esclusivamente in cavo sotterraneo (profondità di posa circa 0,80 -1,20 m dal piano di campagna) e principalmente sulla viabilità esistente e gli interventi di progetto, realizzati nel rispetto della normativa vigente, comporteranno la messa in pristino dello stato dei luoghi al termine degli stessi;

l'intervento interferisce oltre alle aree destinate alla viabilità stradale del Comune di Bologna, anche con aree private, aree demaniali ed opere di interesse pubblico: - Condotta Reno 75, - Autostrada A14 "Bologna-Bari-Taranto", - Torrente "Savena abbandonato", - Oleodotto Militare; - Scolo "Calamosco", - Condotte SNAM;

Dato atto che:

La Tavola "le Regole - Classificazione del territorio" del PSC - scala 1:20.000, localizza l'area di intervento:

parte nel Territorio Urbano Strutturato all'interno:

- dell'Ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzato (n. 116 Manifattura ATC), disciplinato dall'art. 23 del Q.N. del PSC e dall'art. 63 del RUE vigente, come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, foglio 31;
- dell'Ambito pianificato consolidato per infrastrutture (n. 49 Non attribuito) disciplinato dall'art. 26 del Q.N. del PSC e dall'art. 67 del RUE vigente, come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, foglio 31;
- dell'Ambito da riqualificare specializzato (n. 127 Parco Nord), disciplinato dall'art. 22 del Q.N. del PSC e dall'art. 69 del RUE vigente, come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, foglio 31;
- dell'Ambito in via di consolidamento specializzato (n. 63 Via Cadriano (R3.25)), disciplinato dall'art. 24 del Q.N. del PSC e dall'art. 66 del RUE vigente come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, foglio 22;

parte nel Territorio Rurale, all'interno dell'Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (n. 170 non attribuito) disciplinato dall'art. 30 del Q.N. del PSC e dall'art. 71 del RUE vigente, come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio" scala 1:2000, fogli nn. 31 - 32 e 22;

l'area è soggetta ai seguenti vincoli e tutele del PSC:

- **Tutela Risorse idriche e Assetto Idrogeologico** - Tavv. 9-14-15 - scala 1:5000 (Art.11, Q.N. del PSC):
 - . Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (comma 1e comma 2 - art.11 Q.N.);
 - . Fasce di tutela fluviale (comma 3 - art.11 Q.N.);
- **Tutela elementi naturali e paesaggistici** - Tavv. 14-15 - scala 1:5000 (Art.13 Q.N)

del PSC):

- . Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico (comma 4 - art.13 Q.N.);
- . Aree forestali - Altre aree forestali (comma 1 - art.13 Q.N.);
- **Tutela Testimonianze storiche e archeologiche** Tavv. 9-14-15 - scala 1:5000 (Art.14 Q.N del PSC):
 - . Zona a bassa potenzialita' archeologica (comma 5 - art.14 Q.N.);
 - . Zona a media potenzialita' archeologica (comma 4 - art.14 Q.N.);
 - . Viabilità storica - Tipo I e Tipo II (comma 10 - art.14 Q.N.);
- **Vincoli infrastrutture, suolo servitù** - Tavv. 9-14-15 - scala 1:5000 (Art.15, Q.N. del PSC):
 - . Aeroporto - Superficie conica 1:20 (comma 2 - art.15 Q.N.);
 - . Strade (comma 4 - art.15 Q.N.);
 - . Gasdotti (comma 5 - art.15 Q.N.);
- **Elettromagnetismo** - Tavv. 9-14-15 - scala 1:5000 (Art.15, Q.N. del PSC):
 - . Cabine ad alta e media tensione (comma 13 - art.15 Q.N.);
 - . Emissione radio televisiva 1 - Aree di divieto localizzazione degli impianti - Fascia di rispetto dell'area di divieto (comma 14 - art.15 Q.N.);
 - . Elettrodotti ad alta e media tensione - Fascia di rispetto (comma 12 - art.15 Q.N.);

Dato atto che ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3, della L.R. n. 10/93 e sue modifiche e integrazioni, l'autorizzazione che verrà rilasciata dall'Amministrazione Provinciale comporterà variante allo strumento urbanistico comunale con apposizione di vincolo espropriativo;

Considerato che:

sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei Settori comunali interessati, come risulta dalla Relazione tecnica istruttoria posta in atti al presente provvedimento, cui si fa espresso riferimento, con i quali sono state espresse raccomandazioni relative alla fase di attuazione dell'intervento; in particolare:

- Il Settore Opere Pubbliche richiede che per ogni tratto stradale siano redatti elaborati di dettaglio (planimetrie e sezioni adeguate) riportanti l'esatta ubicazione dell'elettrodotto di progetto, inclusi i suoi manufatti di superficie (quali ad esempio botole di coronamento di eventuali pozzetti), rispetto agli elementi della sede stradale (carreggiata, banchina, marciapiede, altro) tenuto conto degli impianti esistenti e delle condizioni delle infrastrutture. Si segnala fin d'ora, a questo proposito, che il nuovo elettrodotto dovrà risultare in posizione compatibile con il futuro interrimento della linea aerea di alimentazione dell'impianto di illuminazione stradale presente sul lato sinistro (direzione periferia) di via Romita e via Cadriano. Per gli attraversamenti stradali, autostradali e corsi d'acqua dovranno essere redatti particolari di dettaglio dell'intervento, con indicazione delle tecnologie previste. Si evidenzia a questo proposito che, in considerazione dell'intenso traffico veicolare che caratterizza parte della viabilità interessata (quale via Ferrarese, via Stalingrado, via del Gomito), è opportuno prevedere tecnologie alternative al tradizionale scavo a cielo aperto. Anche per l'attraversamento della Tangenziale e del Torrente Savena Abbandonato è necessario, per definire le modalità di intervento, uno studio particolarmente approfondito di tutte le problematiche esistenti.

- Il Settore Ambiente ed Energia, in considerazione del fatto che le scale gnomometriche che riportano il percorso del nuovo elettrodotto non permettono di verificare possibili/eventuali interferenze con le aree e i volumi di pertinenza (comma 5 e 6 art. 2 del R.C.V.P.P.) di alberature tutelate presenti lungo il tracciato, ha evidenziato come siano da osservarsi le disposizioni contenute all'art. 6 "Norme per la difesa delle piante" e all'art. 8 "Danneggiamenti" del Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato (R.C.V.P.P.);

- Il Settore Salute, Sport e Città Sana ha chiesto di valutare la possibilità di realizzare in sovrapposizione ad una linea esistente interrata la parte di tracciato che intercetta il percorso da Via Zambeccari a Via Romita o motivare in Conferenza la scelta attuale;

Dato atto che all'istanza presentata risultano allegati i seguenti elaborati:

- Elaborato di progetto (planimetrie scala 1:5000 su base C.T.R., descrizione interventi, distanze, sezioni, relazione descrittiva);
- Elaborato di variante strumenti urbanistici (stato di fatto-progetto);
- Relazione paesaggistica e fotografica;
- Aree da sottoporre a vincolo espropriativo.

Vista in atti la Relazione Tecnica Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento;

Vista la L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 e successive modificazioni;

Sentita altresì la competente Commissione Consiliare;

Rilevato:

che il parere di cui trattasi è propedeutico alla conclusione del procedimento autorizzativo in capo alla Provincia;

che i margini di tempo previsti per legge ai fini del rilascio del nullaosta richiesto, rischiano di farsi esigui;

che ricorrono pertanto le condizioni di urgenza di cui all'art. 34, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espressa dal Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia;

Su proposta del Settore Urbanistica Edilizia, congiuntamente al Dipartimento Riqualificazione Urbana;

D E L I B E R A

1. di esprimere parere favorevole, con le raccomandazioni esposte in premessa, nell'ambito del procedimento autorizzatorio di competenza della Provincia di Bologna, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 L.R. 10/93 e successive modificazioni,

in ordine alla realizzazione di due nuove linee elettriche a 15kV in cavo sotterraneo in uscita dalla cabina primaria denominata "Bologna Nord" ;

2. di dare atto che le aree interessate dall'intervento sono soggette ai vincoli di cui in premessa;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Bologna, competente a rilasciare il provvedimento autorizzatorio per l'intervento di cui trattasi;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.n. 267/00, per consentire la conclusione del procedimento provinciale entro i termini di legge .

Il Capo Dipartimento
Marika Milani



Il Direttore del Settore
Mauro Bertocchi



Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :



istruttoria elettrodotto interrato.pdf